



COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 16 del 07.03.2016

Da inviare a: Commissario Presidente del Consiglio Segretario Generale Assessore _____ Dirigente _____	Ordine del Giorno: 1. Situazione Progetti Fascia Pedemontana - Convocato geom. STABILE Giuseppe - Sala Giunta
	Note:

L'anno duemilasedici il giorno sette del mese di Marzo alle ore 09:30, si è riunita la Terza Commissione Consiliare con l'intervento dei signori:

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Allegro A. Maria	X		9:30	10:45		
V.Presidente	Dara Francesco	X		9:30	10:45		
Componente	Nicolosi Antonino	X		9:30	10:25		
Componente	Caldarella Ignazio	X		9:30	10:45		
Componente	Ferrarella Francesco	X		9:30	10:30		
Componente	Gabellone Francesco		X				
Componente	Ruisi Mauro		X				

Presidenza della Presidente consigliera ALLEGRO che dichiara aperta la seduta e propone di passare

alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno recante: **Situazione Progetti Fascia Pedemontana.**

E' presente in audizione il geom. STABILE Giuseppe.

La PRESIDENTE, a questo punto, dopo avere dato il benvenuto a tutti gli intervenuti, da la parola nell'ordine a chi ne ha fatto richiesta.

Il cons. CALDARELLA chiede sullo stato di fatto della "pedemontana".

Il geom. STABILE dice che la situazione nasce da un piano particolareggiato delle prescrizioni esecutive a sud del centro abitato, cosiddetta " pedemontana " nel quale piano, fin dalla sua prima applicazione nell'anno 2001 è stata evidenziata una forte incongruenza tra le tavole 5 e 6 dello stesso Piano e le norme Tecniche di attuazione del Piano. La questione interpretativa della incongruenza, fu risolta dall'Ufficio già nell'anno 2002, anche su espressa delucidazione delle dichiarazioni rese in una riunione di Commissione Edilizia, dallo stesso Capogruppo del gruppo di progettazione del P.R.G. prof. Congemi. In quella seduta dell'allora Commissione Edilizia il citato Professore Progettista del Piano Regolatore del nostro Comune, orientò l'Ufficio nel senso della validità della Norma Tecnica di Attuazione rispetto alle tavole di Piano. Così dal 2002 fino al 2013, con un costante orientamento interpretativo, i vari Dirigenti succedutisi alla direzione del Settore Urbanistica, hanno rilasciato circa 160 (centosessanta) concessioni edilizie per un totale di circa 63.400 (

sessantatremilaquattrocento) mc. di volume nella cosiddetta zona della " pedemontana " in conformità a quanto previsto nelle Norme Tecniche di attuazione del Piano, senza alcun riguardo alle tavole 5 e 6 .

Se non che, verso la metà del 2013, a seguito di un incidente sul lavoro, verificatosi in una costruzione, regolarmente assentita, in zona pedemontana, l'allora Dirigente del Settore Urbanistica, ritenne illegittima quella concessione ed un'altra limitrofa, in quanto non conforme alle tav. 5 e 6 del Piano Particolareggiato, che fin dal 2002, erano state ritenute non prescrittive, come sopra detto.

Le suddette concessioni, sono state poi revocate dal Dirigente dell'epoca, la qual cosa ingenerò un contenzioso legale innanzi al T.A.R. che in data 28/11/014 emise una sentenza che in effetti riconosceva il valore prescrittivo delle tav. 5, confermando la correttezza degli atti di revoca della Pubblica Amm/ne . Avverso tale sentenza la ditta soccombente ha promosso ricorso innanzi al C.G.A., del cui pronunciamento si è in attesa.

Ovviamente, il repentino e totale cambiamento di " rotta " rispetto alla pluriennale ed univoca interpretazione della norma del Piano Particolareggiato seguita dall'Ufficio, in conformità a quanto suggerito all'epoca dallo stesso progettista del Piano, ha gettato nello scompiglio l'attuale Dirigenza dell'Ufficio Urbanistico rispetto all'esame delle numerose pratiche edilizie riguardanti interventi edilizi nella zona " pedemontana "

Infatti, il consolidato convincimento di una intera cittadinanza, il legittimo affidamento di centinaia di proprietari di lotti di terreno, fino a quel momento

ritenuti edificabili con relativi certificati di destinazione urbanistica rilasciati, recanti la norma tecnica di Attuazione, venivano improvvisamente stravolti da una sentenza T.A.R. che riponeva in una posizione centrale quelle tavole grafiche del piano, contrastanti con la norma scritta, che per oltre un decennio non erano più state considerate rilevanti.

Tale incredibile situazione, in pendenza di una sentenza da parte del C.G.A., ed in pendenza di un procedimento penale in corso, nei confronti dei Dirigenti allora firmatari delle due concessioni edilizie poi revocate, ha di fatto posto l'attuale Ufficio Urbanistica in una situazione di prudente attesa circa l'evolversi della intricatissima vicenda giudiziaria.

Le vicissitudini politiche che hanno portato alle dimissioni della Amministrazione Comunale, ed in ultimo la nuova riorganizzazione dell'ex Settore Urbanistica in quattro Servizi, sono fatti che hanno ancor più rallentato l'efficienza dell'Ufficio, fino alla nomina del Commissario Straordinario.

Il sottoscritto attuale Responsabile del Servizio Urbanistica, dopo l'insediamento del Commissario Straordinario, ha immediatamente posto la questione "pedemontana" al primo punto dell'agenda dell'Amministrazione Commissariale, con diverse note nelle quali si richiedeva la nomina di un consulente legale di alto livello professionale in materia giuridico - urbanistica, ai fini di un parere proveritate sulla intricatissima vicenda.

Nonostante l'immediato impegno della Amm/ne Commissariale, il legale contattato, dopo due mesi circa di studio della documentazione fornitagli, non

dava riscontro alla Amm/ne circa l'intendimento di affidamento di regolare incarico per il parere.

Cosicché, in uno con il Commissario ed il Segretario Generale, si determinava di incaricare la nostra avvocatura Comunale per un parere sulla vicenda, al fine di fornire all'Ufficio Urbanistica, una guida dal punto di vista giuridico, da seguire nell'esame dei progetti sulla pedemontana che intanto si sono accumulati, con un arretrato di circa 45 pratiche in attesa.

Ad oggi si rimane in attesa del parere della avvocatura Comunale.

Il cons. NICOLOSI esce alle ore 10:25

Il VICE PRESIDENTE dice di fare un incontro ufficiale con il Commissario Straordinario e il Segretario Generale per potere portare la questione all'attenzione degli organi amministrativi di questo ente.

Il cons. CALDARELLA dice di avere fatto una nota al COMMISSARIO STRAORDINARIO datata 25 febbraio 2016 alla quale dovrebbe seguire una risposta alla stessa in data odierna. Il cons. CALDARELLA dice ancora che ha pure fornite le sentenze dalle quali si evince che le norme tecniche di attuazione di attuazione prevalgono sulle tavole e contestualmente descrive sinteticamente il principio generale di solidarietà che vige in materia urbanistica. Poi lo stesso dice che l'errore è stato fatto dall'amministrazione precedente che si è costituita parte civile nel procedimento e quindi non si possono scaricare le responsabilità sul geom.

STABILE. Il cons. CALDARELLA dice che il COMMISSARIO STRAORDINARIO e il SEGRETARIO GENERALE si sono messi a disposizione ed entro il prossimo consiglio comunale è chiaro che ci dovranno essere le soluzioni positive o negative che siano.

Il cons. FERRARRELLA esce alle ore 10:30

Adesso si apre un'accesa discussione sull'argomento e nello specifico sulle discrasie ingenerate tra norme tecniche di attuazione e le indicazioni grafiche contenute negli allegati nel PRG.

In conclusione il VICE PRESIDENTE dice che la commissione ha il dovere politico di cercare di portare a conclusione la questione sempre nel rispetto della legge.

A questo punto la PRESIDENTE ringrazia tutti gli intervenuti ai lavori odierni e non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle 10:45

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Segretario
Giovan Battista Vitale

La Presidente
ALLEGRO Anna Maria